

**MOTOVELOCITA'** | Team Pa.sa.ma



*Mattia Cassani comanda un gruppo di piloti del CIV 600 Stock. Sotto a sinistra: Gianni Panzavolta in compagnia del mitico telaista Geminiani, costruttore di fantastiche Special protagoniste delle classi Open. Le moto del team Pa.sa.ma. ne riportano l'inconfondibile livrea. A destra Lorenzo Cintio in griglia di partenza.*

# Fare Squadra

Considerare il motociclismo uno sport individuale non è corretto, il pilota rappresenta solo la punta dell'iceberg di un lavoro di squadra, ed oggi come non mai è impensabile raggiungere risultati importanti con il solo "manico". Serve un progetto portato avanti da professionisti e, a spiegarcelo meglio, c'è Gianni Panzavolta, manager del team Pa.sa.ma impegnato nel CIV Stock 600 con Mattia Cassani e Lorenzo Cintio. "Il nostro è un team che affonda le sue radici nei trofei, si avvale di personale con provata esperienza ad ogni livello. Da due stagioni siamo approdati all'italiano e devo dire che ci siamo evoluti notevolmente sotto tutti i punti di vista, dall'aspetto prettamente tecnico a quello gestionale, fino alla parte logistico-organizzativa. Non per nulla un bel numero di aziende ci appoggiano e ricevono dal team Pa.sa.ma. un ottimo riscontro in termini di immagine per i loro marchi." Partiamo dalla tecnica. "Corriamo in una classe che non è azzardato considerare la più competitiva dell'intero CIV, le moto sono sì delle Stock ma non per questo di facile messa a punto, anzi, occorre lavorare 'di fino' su pochi particolari, non c'è elettronica, e ci si deve basare sull'esperienza dei tecnici e sulla loro capacità di saper interpretare le indicazioni dei piloti. Il comparto sospensioni è molto importante, l'efficacia per tutto l'arco della gara delle gomme è legato ad una perfetta messa a punto della ciclistica, e anche qui, considerando che le gomme sono uguali per tutti, i bravi tecnici fanno la differenza. Anche la preparazione dei motori è determinante. I margini di intervento permessi dal regolamento sono ristretti e si deve ottimizzare ogni componente in modo da ricavarne il massimo in termini di competitività. Come team posso dire che siamo in grado di fornire ai nostri piloti una Yamaha con cui lottare per le prime posizioni." Poi c'è l'ambiente. "È indispensabile instaurare all'interno della squadra un clima sereno dove

tutti possano trovarsi a loro agio, non è facile ma occorre trovare il giusto compromesso fra professionalità e serenità, solo così si possono affrontare le problematiche che insorgono puntualmente ad ogni weekend di gara, e il metodo vale ancor più per i piloti." Parlati di loro. "Mattia è un ragazzo umile, corretto ed onesto, ammette i suoi errori ed è il primo a scusarsi con la squadra per un risultato mancato. Secondo me ha un potenziale altissimo e sta maturando nel modo migliore, se solo potesse 'stare in moto' di più il titolo tricolore l'avrebbe già in tasca." Ma con lui avete comandato la classifica fino al terzo round. "Effettivamente siamo partiti alla grande con una serie di ottimi piazzamenti, poi a Misano, pur dimostrando di essere il più veloce in pista, Mattia è stato costretto al ritiro per un contatto e conseguente rottura della leva frizione. Si è riscattato nella gara casalinga di Imola, dove ha concluso gara 1 a ridosso del podio e, senza l'errore con conseguente uscita di pista per la troppa foga, in gara 2 avrebbe fatto anche meglio." Di Lorenzo Cintio cosa ci dici? "Con lui stiamo facendo un gran lavoro, il ragazzo è migliorato tantissimo, l'abbiamo portato dalla condizione di pilota doppiato al primo punto conquistato in gara 2 a Misano, per poi vederlo salire ancora in classifica ad Imola. Lorenzo ha la fortuna di contare, come del resto Mattia, su una famiglia fantastica, che non interferisce per nulla sulle decisioni e sui metodi di lavoro della squadra, e questo è uno degli aspetti più importanti per creare le condizioni favorevoli alla crescita agonistica di un giovane pilota." Ed ora Mugello! "Con Mattia siamo fuori dai giochi per la conquista del titolo, per questo affronteremo gli ultimi due round in terra di Toscana con l'obiettivo di centrare quel risultato che quest'anno abbiamo sfiorato. Per quanto riguarda Lorenzo spero riesca a migliorarsi ulteriormente e puntare ad avvicinarsi il più possibile alla top ten."

